

Quale futuro per il Tessile Abbigliamento per il dopo crisi ? Scenari, opportunità e problematiche per gli operatori italiani di tessile tecnico

Mentre negli Stati Uniti l'economia sta crescendo, ma solo molto lentamente, le Borse stanno crollando in tutto il mondo ed in Europa oltre a paesi, come Italia e Spagna, che mostrano problemi di sostenibilità fiscale, la Germania sta bruscamente rallentando la crescita che in Francia invece si è già fermata.

A fronte di questo quadro drammatico, dall'altra parte del mondo, in Cina la crescita non rallenta (+ 9,5% nel secondo trimestre 2011) ed alimentando le importazioni dall'estero, che hanno raggiunto un nuovo massimo nel Luglio 2011, il continente asiatico appare come l'ultima speranza dell'economia mondiale per evitare la Grande Contrazione.

Infatti dal primo gennaio 2010 è entrato in vigore un accordo che riducendo le barriere doganali tra la Cina e i dieci paesi del Sud Est Asiatico tra cui Indonesia, Filippine, Malesia, Thailandia, Vietnam, e si apre quindi un ulteriore mercato di un miliardo e mezzo di persone che stanno uscendo a milioni dalle campagne per lavorare e consumare prodotti manufatti e servizi.

Non stupisce quindi che anche i consumi di fibre tessili così come gli investimenti nel meccano tessile stiano registrando incrementi notevoli nel continente asiatico. Di fronte ad un mondo sempre più globale ove i consumatori comprano i beni al prezzo più basso, anche le imprese vendono dove i loro prodotti sono meglio valorizzati e apprezzati.

E tale situazione è diventata un problema principalmente per le piccole e medie imprese poichè quando le grandi aziende delocalizzano la produzione, al fine di trovare nuovi mercati in crescita, in Italia non si registrano vantaggi sull'occupazione ed, anzi, a soffrirne sono proprio quelle PMI che avevano avuto fino a quel momento un ruolo di back office per le grandi aziende.

Tutto ciò, inoltre, è ancora più vero per le aziende che non fanno ricerca e usando poco le nuove tecnologie trovano difficoltà ad individuare nuovi sbocchi di mercato.

Nel settore del tessile abbigliamento l'unico segmento che potenzialmente, a livello europeo, appare ancora con prospettive positive, è quello del tessile tecnico. Infatti per le caratteristiche intrinseche del settore in tale segmento

di mercato prevalgono il fatto che le performance tecniche siano spesso più importanti degli aspetti puramente estetici (e di conseguenza il fattore prezzo non è più l'unico parametro di riferimento per l'acquisto), la necessità di avere produzioni flessibili per prodotti spesso di nicchia (nicchie che nel loro insieme a livello europeo rappresentano già oggi oltre il 30% della produzione industriale), la necessità di conoscere bene le esigenze del mercato ed avere un rapporto stretto fra produttore e cliente.

Tutto ciò renderebbe il settore del tessile tecnico un segmento ideale per gli operatori italiani, con una grande storia tessile alle spalle, una riconosciuta creatività potenzialmente utilizzabile anche nello sviluppo di nuovi materiali, una filiera produttiva ancora quasi totalmente presente nel nostro Paese, una notevole flessibilità produttiva delle aziende.

Tuttavia lo sviluppo di tale settore non appare così semplice: a fronte delle grandi opportunità esistono anche un gran numero di problematiche, soprattutto in Italia, di non facile soluzione: la necessità di realizzare una vera innovazione, trovare i fondi per finanziarla, avere il supporto di una ricerca universitaria adeguata, una capacità produttiva idonea per l'industrializzazione del prodotto, un supporto promozionale per l'inserimento su nuovi mercati, la necessità di superare i vari ostacoli burocratici, ecc. rendono un settore, potenzialmente di grande interesse per gli operatori italiani, di non semplice approccio e quindi emerge la necessità urgente di individuare soluzioni a tali problematiche.

Tale tema sarà trattato in modo approfondito il giorno 23 Novembre a Milano, alle ore 9.45, nella sessione di apertura del Convegno internazionale Nanoitaltex 2011

A tale sessione interverranno Francesco Daveri, economista e docente molto conosciuto per la sua attività di collaborazione con enti internazionali, università e media, Dieter Eichinger, Amministratore Delegato della Lenzing, produttore di fibre che, grazie alla strategia dell'avviamento di impianti produttivi in tutto il mondo, sta oggi raccogliendo i risultati auspicati, Mauro Badanelli dell'Ufficio Studi di Acimit, una delle più autorevoli associazioni a livello mondiale di meccano tessile e Andrea Parodi, Presidente di TexClubtec ed Amministratore delegato di Fil Man Made Group, azienda presente con le proprie produzioni di articoli tecnici su tutti i mercati internazionali.

Il programma completo di tale sessione prevede:

Panoramica attuale e prospettive a livello mondiale per il Tessile Abbigliamento.

Opportunità, rischi e problematiche per gli operatori italiani del settore del tessile tecnico.

(Coodinatore: Aldo Tempesti - TexClubTec)

Gli scenari economici del dopo crisi. Da Occidente a Oriente e da Nord a Sud. Ma non subito

Francesco Daveri (Università di Parma e Sda Bocconi)

**I nuovi orizzonti della produzione di Tessile Abbigliamento
Panoramica sugli attuali consumi di fibre tessili nel mondo**

Dieter Eichinger (Lenzing)

Evoluzione e nuovi scenari degli investimenti nel settore del meccano tessile a livello mondiale

Mauro Badanelli (Acimit)

Il settore del tessile tecnico. Trend, visioni e fattori influenzanti le potenzialità di crescita delle aziende italiane (opportunità, rischi e problematiche)

Andrea Parodi (TexClubTec – Fil Man Made Group)

Il programma completo del convegno è disponibile sui siti www.nanoitaltex.org e www.texclubtec.it